



LETTERE AL DIRETTORE...

NIENTE REFERENDUM SULLA CACCIA! LE DOMANDE ERANO FORMULATE IN MODO CONFUSO!

IL SOGGETTO! MANCA IL SOGGETTO!

HUM... il -ARTICOLO referendum- SOGGETTO vuole -VERBO... IL SOGGETTO CE' MANCA IL COMPLEMENTO OGGETTO!

MA NO, FORSE E'... MACCHE'!



SATIRA!



Caro Sergio Staino, sono una fedele lettrice de "l'Unità" da oltre trentatré anni, e in tutti questi anni il mio giornale (l'Unità) non mi ha mai dato l'occasione, non dico di una risata, ma nemmeno di un sorriso. Mi ha reso una donna troppo impegnata, seria, partecipe a tutti i mali dell'umanità. Da un anno "Tango" mi dà finalmente la gioia non solo di sorridere, ma di ridere, perché anch'io ho diritto ad un po' di momenti spensierati. Ho seguito le polemiche su "Tango" di lunedì 26. A me "Tango" di lunedì scorso è piaciuto come sempre, anzi di più perché quella sottile (e profonda) presa in giro, mi ha dato più coraggio a vivere, ad affrontare tutte quelle remore medioevali che ancora affiorano nella nostra società. Quando alla Tv hanno intervistato il compagno Nicolini ex-assessore alla cultura a Roma, ancora di più il suo sorriso, le sue risposte, hanno fugato dalla mia mente molti fantasmi del passato. Sì, perché anch'io fino a trenta anni sono rimasta prigioniera in un convento, dove ero entrata a undici anni. Ero una suora, e ho vissuto la vita religiosa col massimo impegno, con la massima purezza e col massimo terrore dei castighi divini. Ora che ho 66 anni, riaspirano nel mio animo tutte le paure della giovinezza, e sebbene io da lunghi anni non frequento più la chiesa, ho il terrore che mi accada di aver bisogno di un sacerdote negli ultimi giorni della mia vita. Le vostre prese in giro, o la vostra satira, come voi la chiamate, servono a distruggere i fantasmi del passato. Vi prego, non ascoltate Chiaromonte, Trombadori e compagnia bella, continuate a dispensare un po' di gioia, di serenità con il "Tango" del lunedì. Anche i compagni e le compagne hanno il diritto di ridere, per essere più forti nella lotta.

Maria Teresita Moro Pordenone

Avanti così. Capisco il corsivo dell'Unità, ma concordo pienamente con la scelta di Tango. Ritengo che l'oggetto della satira non sia Guttuso e le sue convinzioni religiose, ma quel mondo, quel palazzo, dove tutti sono nemici, ma dove troppi attingono alla stessa pentola.

Ben venga Tango, anche con le sue cadute di gusto che non sono niente in confronto a quelle della realtà. Una cosa è la religione, la fede, altro è questo via vai di monsignori, mondane, regali da miliardi, gli Andreotti, i Trombadori in un miscuglio confuso e deprimente... e la plebe sotto, sempre meno all'opera china (per mancanza di lavoro) con pochi ideali in cui sperare.

Essere partito di governo non significa necessariamente dover frequentare assiduamente i salotti della Roma bene, i salotti delle venditrici di coperte che hanno la pretesa di essere l'ago della bilancia della cultura nella capitale. Ho idea che da parte di alcuni si chieda il silenzio non per rispetto della memoria di Guttuso, per tacere sulle debolezze di un grande artista, ma per coprire quel mondo poco edificante, almeno per la gente comune, entro il quale più di uno dei nostri dirigenti si trova troppo bene. È ora di pensarli se vogliamo continuare ad essere il partito della gente che lavora, che lotta per uno Stato dove non ci siano cittadini di serie B, per una scuola meno scassata, per i propri figli, per poter affrontare la vecchiaia con qualche sicurezza in più.

La polemica è scoppiata così dura non sul buon gusto, ma per la paura di veder solo incrinare rendite di posizione. Sbaglio? Ho fatto un'analisi troppo terra terra?

Avanti così e non mollare, ci sono troppi portatori sani di miseria.

Carlo Bressan Aiello del Friuli

Caro Direttore di "Tango" e dell'Unità (nell'ordine), con questa mia sono ad esprimere tutta la mia solidarietà ed il mio sostegno in questo particolare momento. Momento nel quale i settori più conservatori e statici della sinistra italiana fanno sentire i loro tetri ululati contro la satira e la libertà di censura. Essendo dell'opinione che il rinnovamento della società, della democrazia e della cultura trova nella satira politica e di costume uno dei passaggi obbligati, sono a richiederVi di continuare nel Vostro importante lavoro, con o senza l'Unità, non dando ascolto ed importanza alle pressioni ed ai condizionamenti. Nel momento in cui i valori morali e le autonomie di pensiero sono sempre più vilipesi e limitare il Vostro lavoro assume una importanza storica ed imprescindibile per tutti coloro che anelano ad un'Italia che cambia in meglio. Sono nell'impotenza più assoluta e disarmante nel poterVi sostenere in una qualche misura, spero che queste poche mie parole possano almeno sollevarVi il morale e che vi diano un po' di quella grande forza e coraggio che necessitano per poter continuare con dignità ed autonomia, io come tanti altri faccio un tifo sfrenato per il Vostro lavoro. Cordiali saluti.

Luciano Quadri Bologna

Caro Staino, mi dicono che la "Frankfurter Allgemeine Zeitung", giornale di indiscussa autorità, ha fatto un servizio su "Tango" (titolo, ovviamente, "Gott existiert") in cui si spiega che Staino si colloca nella tradizione che va da Dante Alighieri (visione tragica e spettacolare della divinità), a Pietro l'Aretino (la beffa, il sarcasmo, il blasfemo), a Pascal (la scommessa: se dio c'è...), a Madonna!!! Che cantante ho preso! Ho già provveduto però a raccogliere le tue "Gesammelte Werke" (opere complete) compreso "Tango Guttuso", e a collocarle nello scaffale dei classici della filologia. Abbracci.

Fabio Mussi Roma

Spett.le Redazione, con questa mia sono ad esprimere tutta la mia solidarietà ed il mio sostegno in questo particolare momento. Momento nel quale i settori più conservatori e statici della sinistra italiana fanno sentire i loro tetri ululati contro la satira e la libertà di censura. Essendo dell'opinione che il rinnovamento della società, della democrazia e della cultura trova nella satira politica e di costume uno dei passaggi obbligati, sono a richiederVi di continuare nel Vostro importante lavoro, con o senza l'Unità, non dando ascolto ed importanza alle pressioni ed ai condizionamenti. Nel momento in cui i valori morali e le autonomie di pensiero sono sempre più vilipesi e limitare il Vostro lavoro assume una importanza storica ed imprescindibile per tutti coloro che anelano ad un'Italia che cambia in meglio. Sono nell'impotenza più assoluta e disarmante nel poterVi sostenere in una qualche misura, spero che queste poche mie parole possano almeno sollevarVi il morale e che vi diano un po' di quella grande forza e coraggio che necessitano per poter continuare con dignità ed autonomia, io come tanti altri faccio un tifo sfrenato per il Vostro lavoro. Cordiali saluti.

Luciano Quadri Bologna

Caro Staino, mi dicono che la "Frankfurter Allgemeine Zeitung", giornale di indiscussa autorità, ha fatto un servizio su "Tango" (titolo, ovviamente, "Gott existiert") in cui si spiega che Staino si colloca nella tradizione che va da Dante Alighieri (visione tragica e spettacolare della divinità), a Pietro l'Aretino (la beffa, il sarcasmo, il blasfemo), a Pascal (la scommessa: se dio c'è...), a Madonna!!! Che cantante ho preso! Ho già provveduto però a raccogliere le tue "Gesammelte Werke" (opere complete) compreso "Tango Guttuso", e a collocarle nello scaffale dei classici della filologia. Abbracci.

Fabio Mussi Roma

Caro Direttore, il Comitato per la difesa degli animali di Massa Carrara intende pubblicamente esprimere la propria solidarietà al sign. Vincino che nel n. 45 di "Tango" ha mostrato in una semplice vignetta ciò che molti di noi -sentiamo- a riguardo di chi uccide per divertimento! È vero, la risata è stata un po' amara, ma non certo per colpa del bravissimo vignettista bensì per responsabilità di coloro che hanno dato e danno -spunto- a tali vignette. Esprimiamo la nostra simpatia anche al bravo Michele Serra attaccato in questi giorni da tutte le varie lobbies di cacciatori, comunisti e non.

Questo è il prezzo della libertà e della dialettica: ringraziamo "Tango" per aver permesso la pubblicazione di così intense emozioni e stati d'animo. Il fatto grave e scandaloso è che ci si indigna non per le numerose licenze ad uccidere concesse dallo Stato e considerate acquisite ed intoccabili, bensì verso chi -osa- dire che il re è nudo, anzi più che nudo è uno scheletro, è la Morte!

Scusate se i toni non sono briari ma fate finta che questa lettera l'abbiano scritta gli animali di questa povera Italia. E così infatti la firmiamo. Gli animali d'Italia (Comitato per la difesa degli animali, Massa Carrara)

Dao Patricia Genova

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

come quelle di Vincino (vedi "Repubblica" del 18, ad esempio). Ciao "Tango" e... cerca di non deludermi più.

Alessandro Messini Pontassieve (Fi)

Abbiamo ricevuto in Federazione, in questi giorni, numerose proteste da parte di cacciatori comunisti per la vignetta di Vincino pubblicata sul numero 45 di "Tango" di lunedì 19 gennaio. Ritengo che definire i cacciatori (o qualsiasi altro gruppo di cittadini) Assassini, Frustrati, Impotenti e (se di sinistra) Vigliacchi non abbia sulla a che fare con la satira ma sia soltanto una gratuita e volgare battuta di pessimo gusto che non fa certamente onore né all'autore né, soprattutto, a "Tango". Fraternali saluti.

Berruti Giancarlo della Segreteria Proletica del Pci di Savona

Caro Direttore, il Comitato per la difesa degli animali di Massa Carrara intende pubblicamente esprimere la propria solidarietà al sign. Vincino che nel n. 45 di "Tango" ha mostrato in una semplice vignetta ciò che molti di noi -sentiamo- a riguardo di chi uccide per divertimento! È vero, la risata è stata un po' amara, ma non certo per colpa del bravissimo vignettista bensì per responsabilità di coloro che hanno dato e danno -spunto- a tali vignette. Esprimiamo la nostra simpatia anche al bravo Michele Serra attaccato in questi giorni da tutte le varie lobbies di cacciatori, comunisti e non.

Questo è il prezzo della libertà e della dialettica: ringraziamo "Tango" per aver permesso la pubblicazione di così intense emozioni e stati d'animo. Il fatto grave e scandaloso è che ci si indigna non per le numerose licenze ad uccidere concesse dallo Stato e considerate acquisite ed intoccabili, bensì verso chi -osa- dire che il re è nudo, anzi più che nudo è uno scheletro, è la Morte!

Scusate se i toni non sono briari ma fate finta che questa lettera l'abbiano scritta gli animali di questa povera Italia. E così infatti la firmiamo. Gli animali d'Italia (Comitato per la difesa degli animali, Massa Carrara)

Dao Patricia Genova

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere

Caro "Tango", sono sempre stato un tuo entusiasta ammiratore e proprio non mi aspettavo quell'uscita di astio, di rabbia e di ingiurie che sono le ultime tre vignette di Vincino sul n. 45. Non sono neppure umoristiche ma soltanto offensive. Pensavo che la Direzione del giornale avesse a cuore che i propri Redattori non superassero i limiti della decenza. In questi giorni quasi tutti i giornali hanno pubblicato vignette sui mancati referendum anticaccia: molte spiritose e graffianti ma nessuna così piena di accreditamento e di volontà di offendere